

# L'ECO EXTRA

SUPPLEMENTO DE L'ECO DEL CHISONE Anno 2 – Numero 6 LUGLIO 2021 (con L'Eco del Chisone 2 Euro)



## VILLA AGNELLI Il giardino svelato



### ●●● OSTANA MONVISO INSTITUTE

## Il laboratorio di vita reale dove si testa l'innovazione

L'arrivo di Tobias Luthe in alta Valle Po è stato una combinazione di casualità, determinazione e capacità di cogliere le buone occasioni. Senza uno solo di questi elementi, oggi a Ostana non ci sarebbe un centro di didattica e ricerca dedicato alla sostenibilità e alla progettazione sistemica.

Questo centro si chiama Monviso Institute, si trova a 1.500 metri di quota e quando sarà terminato occuperà tutti i fabbricati della borgata Serre Lamboi. Si tratta di un luogo in cui gli studenti trascorrono periodi stanziali e seguono lezioni o seminari, principalmente su argomenti che riguardano la sostenibilità e il design sistemico (nota a p. 13). Ma anche un posto in cui si impara facendo: costruendo un paio di sci in fibra di canapa, legno di maggiociondolo e colla di pesce, intervistando gli abitanti per comprendere le dinamiche delle loro reti sociali. Un luogo in cui si sperimenta e si studiano soluzioni innovative applicate ai problemi della montagna e a quelli comuni a tutti il mondo, come il cambiamento climatico e la necessità di produrre energia senza inquinare il pianeta.

Infine è un luogo in divenire. I lavori sono iniziati nel 2015, Luthe prevede che alla fine di quest'anno verrà ultimato l'edificio principale con due piccoli appartamenti e una splendida terrazza affacciata sul Monviso. Entro il 2023 tutta la borgata dovrebbe poter operare nel pieno delle funzionalità immaginate. Ci saranno un piccolo albergo, un osservatorio, un locale ristorazione, un secondo appartamento, un atelier per artisti e musicisti, un punto di accoglienza per turisti; e ancora un'area dedicata all'apicoltura, una zona campeggio, una sauna affacciata su uno stagno in cui nuotare.

#### CHI È TOBIAS LUTHE

Tobias Luthe è la mente di questo progetto. Per la maggior parte del tempo è un docente universitario e tra le altre cose è guida di sci alpinismo del Club Alpino tedesco, istruttore di sci in Germania e Stati Uniti e ha preso parte a diverse spedizioni sia estive che invernali sulle montagne di mezzo mondo. Attualmente è professore associato alla Scuola di Architettura e Design di Oslo, professore aggiunto all'Università di Freiburg, in Germania, e ricercatore dell'Istituto federale di tec-

#### DESIGN SISTEMICO

Potrebbe essere tradotto come "progettazione" sistemica, anche se in italiano è più comune il termine "design". È una disciplina che studia e cerca di programmare la relazione tra oggetti e sistemi (ecologici o sociali). Considera ogni oggetto non solo nella sua individualità ma anche nell'insieme delle sue relazioni. Il design sistemico non si limita a risolvere un problema, ma cerca di andare alla base e di considerare tutte le cause e le conseguenze per arrivare a una soluzione globale.

Un esempio. Le Alpi hanno bisogno della città perché sono economicamente dipendenti dai suoi abitanti, i quali allo stesso tempo creano non pochi problemi: traffico di veicoli, affollamento di turisti, produzione di rifiuti. È una relazione delicatissima in tutte le montagne, e la soluzione va cercata con un approccio olistico.

nologia di Zurigo. Le sue materie sono la progettazione rigenerativa sistemica, l'innovazione per la sostenibilità e la resilienza dei sistemi socio-ecologici.

È arrivato a Ostana nel 2015. Da 15 anni sognava di creare in Europa una struttura di "work&play" come quella a cui aveva lavorato nel 2001 sulla catena montuosa della Sierra Nevada, in California, non lontano dallo Yosemite Park, grazie a una borsa di studio. Un luogo in cui si possono trascorrere periodi di lavoro in contesti informali e rilassanti, lontano dall'ufficio.

Dopo quell'esperienza Luthe ha proseguito nella carriera accademica. «Lavorando all'università sui temi della sostenibilità e della resilienza ho capito che per insegnare servono strutture nuove che l'università non ci può dare, perché queste conoscenze sono così complesse e cambiano così rapidamente che dobbiamo rendere l'insegnamento più "esperienziale". Imparare dalle cose concrete».

Nel 2014 conobbe la Val Maira, in provincia di Cuneo, come guida di un viaggio di sci alpinismo. «In quel momento ho scoperto la bellezza di questa zona delle Alpi: paesaggi splendidi, belle montagne, cibo buono, persone amichevoli; in estate è caldo ma in inverno c'è molta neve, che è sempre stato un aspetto importante di questo progetto. E poi siccome in quest'area l'economia ha avuto un crollo nei decenni passati, ci sono molte opportunità di costruire qualcosa di nuovo». A febbraio del 2015 prese un furgone e per due settimane visitò tutte le valli delle province di Cuneo e di Torino, sciando in neve fresca e cercando un posto assoluto per realizzare i suoi progetti. «Ricordo la prima volta che sono salito da Barge verso Paesana e mi si è aperta la vista del Monviso. C'era la neve. Ho fatto una foto e quel panorama mi ha catturato. Qualcuno mi ha detto: "Devi parlare con la gente di Ostana"». A Ostana, di sera, c'era la nebbia ma una luce accesa, quella del rifugio Galaberna, e un cartello luminoso che informava sulla riqualificazione energetica di un edificio. «Ho pensato che in quel posto qualcuno ragionava nella mia stessa direzione. È stato solo per quella luce e per quel cartello che mi sono fermato. Tutte le altre valli erano così tristi...».

Qui interviene Giacomo Lombardo, che allora era sindaco del paese. Questa è quella parte della storia in cui ha avuto un ruolo importante il saper cogliere le buone occasioni. Lombardo è l'uomo che ha saputo unire un gruppo di persone che insieme ha ridato vita a Ostana: da 2 abitanti stanziali a diverse giovani coppie con bambini nell'arco di trent'anni. «I paesi in alta Valle Po non sono tutti uguali: qui c'era Giacomo. La sua visione non



**GROWN**

In questa pagina e nella seguente: gli sci Grown, co-ideati da Tobias Luthe (nella foto in basso). La struttura è realizzata con fibre di canapa tenute insieme da una colla di proteine di pesce; la base è in polietilene riciclato; la superficie in legno di maggiociondolo. Luthe li usa abitualmente anche per traversate scialpinistiche.

era solo copiare il passato e ricostruirlo. La sua idea del futuro poggiava su tre pilastri: l'ambiente naturale con i suoi panorami e la sua bellezza, la cultura occitana e le persone, sia gli abitanti che i visitatori». Li aiutò prima a trovare il posto e poi a compiere tutti i passi per l'acquisto dalle decine di proprietari di terreni ed edifici.

**TEORIA E PRATICA DELLA SOSTENIBILITÀ**

Anche se le idee di Luthe stanno ancora prendendo forma le attività sono già iniziate da un paio d'anni. Le ragioni sono almeno tre. In primo luogo perché Ostana ha già tutte le infrastrutture che servono: il centro polifunzionale, la foresteria e la Galaberna possono mettere a disposizione aule, spazi didattici e

stanze per pernottare. Poi perché «in questo modo possiamo dimostrare agli abitanti che il nostro progetto può portare valore al paese». Così è più facile entrare in contatto con le persone e non essere percepito come un forestiero che impone qualcosa. Tiene i conti precisi di tutte le spese a favore del Comune e nelle attività locali: nel 2020 ammontano a circa 30mila euro. Infine perché il campus stesso, mentre è in costruzione, è un laboratorio a cielo aperto proprio nel campo della progettazione sistemica e della sostenibilità. Il primo pezzo a essere completato sarà una "casa passiva", un edificio a zero emissioni in cui Tobias sperimenta una serie di soluzioni innovative: mattoni in calcecanapa (usata anche al posto dei mattoni refrattari di un forno per il pane), un orto di permacultura per isolare un'intercapedine, pannelli solari che potrebbero prendere il posto delle lose sugli spioventi esposti a sud.

«Grazie alle infrastrutture del paese non abbiamo fretta di finire, abbiamo il tempo per cercare di volta in volta le soluzioni migliori per realizzare ogni parte del progetto. Il processo stesso è molto importante, ovvero la dimostrazione della validità di queste innovazioni».

**PERCHÉ A OSTANA**

Ma perché in un paesino delle Alpi e non da un'altra parte? «Questo è il luogo ideale in cui applicare lo sviluppo. Prendiamo ad esempio le Alpi bavaresi: laggiù le abitazioni passive non sono niente di nuovo. Ma non hanno questa tradizione dei muri di pietra e delle lose». A Ostana l'usanza è ben radicata; Tobias voleva realizzare la facciata della casa in legno per poterla isolare senza sprecare troppo spazio, ma per farlo ha dovuto dimostrare che edifici di quel tipo non sono una novità neanche in alta valle. «O la Norvegia, dove puoi costruire praticamente qualunque cosa. Questo invece è il mondo reale, un posto in cui ci sono ostacoli burocratici e di mentalità». Luthe ha sviluppato, insieme a una società svizzera, un prototipo di pannelli foto-

**APPUNTAMENTI Dal cicloturismo al weekend sulla sostenibilità**

Sono moltissimi gli eventi in programma nel 2021, già a partire dal "Weekend della sostenibilità" sabato 10 e domenica 11 luglio. Sabato ci sarà un raduno di auto elettriche che parte da Saluzzo alle 13,45 per arrivare a Ostana, dove (alle 15) si svolgerà una conferenza sul presente e il futuro della mobilità sostenibile. Alle 18 una gara di arrampicata per adulti su parete attrezzata, alle 19 merenda sinora e alle 21,15 la proiezione del film "Before the flood". Domenica 11 di mattina piantumazione di nuovi alberi nel campeggio di Ostana e alle 10,30 passeggiata verso il Monviso Institute alla scoperta delle erbe spontanee commestibili e dei sistemi rigenerativi.

MBIA

**26 luglio - 1 agosto**

Viaggio ciclo-turistico nella valle del Po alla scoperta della progettazione sistemica.

**27-30 settembre**

Workshop costruzione di coltelli e sci Grown.

**1-3 ottobre**

Bike days.

**4-9 ottobre**

Settimana di workshop.

**1-4 dicembre**

Workshop costruzione di sci Grown.

**Corsi di mindfulness**

11-16, 19-23 e 25-28 luglio.

Info e calendario completo: [www.monviso-institute.org/events](http://www.monviso-institute.org/events).



voltaici della dimensione e del colore delle lose che potrebbero essere usate per produrre energia. Ma i regolamenti edilizi non lo permettono. «Sono costretto a coprire la casa in lose e a installare i pannelli, anche se sono orribili». Eppure ci sono i cambiamenti climatici, gli accordi sul clima, le procedure di infrazione dell'UE all'Italia per le emissioni di particolato (di cui le stufe sono una fonte formidabile), che coinvolgono il Piemonte in prima persona. «La tradizione, per definizione, non è qualcosa di statico, ma è dinamico. Per preservarla dobbiamo innovarla. Investiamo molto tempo e risorse per non limitarci ad accettare lo stato delle cose. Se equipaggiassimo tutti i tetti di Ostana, Oncino e Crissolo con questo sistema avremmo risolto molti problemi di consumo di energia e di inquinamento. Potremmo passare alla mobilità elettrica senza problemi e costruire un sistema di trasporto su rotaia per decongestionare il traffico in estate. Questo è quello che facciamo, questo è quello che fanno i nostri studenti». Ecco il significato di quello che Luthe definisce un "Laboratorio di vita reale". Un luogo in cui tutti quelli che per decenni sono stati i "mali" della montagna, improvvisamente sono un'opportunità. Ma solo per chi sa coglierla.

MATTIA BIANCO

Fotografie di LUIGI AVONDO



**SERRAMENTI**  
*Germena*

**AMPIO SHOW ROOM**

- SERRAMENTI • PORTE INTERNE
- PORTONCINI BLINDATI • PERSIANE BLINDATE
- ZANZARIERE • TENDE DA SOLE • GRATE DI SICUREZZA

**PREVENTIVI GRATUITI**

**ECOBONUS DEL 110%**

**CAMBIARE LE VECCHIE FINESTRE ORA COSTA LA METÀ!**

Ecobonus Veloce

**subito -50%**

Con la cessione del credito



Serramenti Germena - Via Saluzzo 28- 10061 CAVOUR - Tel. 0121 062144 - Cel. 348 5682339 - [serramentigermena@libero.it](mailto:serramentigermena@libero.it)